

milio Del Bono al parco di via Nullo

cordando
c'è un per-
ti si sanno
interme-
ubito do-
cietà che
er la pro-
essa in si-
del sotto-
presente-
tivo. Do-
d'appalto

dei lavori. Nel frattempo il Comune acquisirà il bene». Del Bono e Fondra hanno ricordato infatti che la sua amministrazione ha aperto anche l'interlocuzione con il commissario liquidatore Cappelletto: «un percorso condiviso che sfocerà in una cessione alla Loggia per una cifra che sarà determinata da una perizia» - spiega il sindaco -

gione e aperta su questo tema».

Alla Vilardi ha anche ricordato che la sua amministrazione a differenza di quella di Paroli è entrata come parte civile nei processi di responsabilità per l'inquinamento, per il riconoscimento di risarcimenti.

Il sindaco e candidato del centrosinistra alle Comunali del 10 giugno ha concluso: «Con noi come è stato dimostrato c'è la certezza delle bonifiche, con la Vilardi, assai confusa nel trattare la materia, si va incontro solo a pasticci». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

uella compagnia di partito Francesca Ceruti già sindaco di Remedello. Secondo quanto ricostruito dalla Martinazzoli, infatti, ci sarebbe una incongruenza tra i voti dell'ufficio centrale e quelli dei singoli comuni. Una differenza di 41 voti in favore dell'ex consigliere regionale camuno che consentirebbe alla Martinazzoli di tornare al Pirellone al posto dell'ormai ex prima cittadina di Remedello.

Ma, se da una parte ballano 41 preferenze, per la difesa della Ceruti, rappresentata al Tar dall'avvocato Alessandro Asaro, ricalcolando i voti complessivi il distacco tra il

possibile, infatti, che il Tar decida di non accogliere il ricorso o addirittura andare a sentenza ritenendo le indicazioni di ricorrente e difesa esaustive. Quello che è certo è che l'intera questione nasce dall'incongruenza rilevata tra due diversi canali ufficiali: da una parte i voti pubblicati dall'ufficio centrale e dall'altra quelli dei singoli seggi dei comuni bresciani.

Intanto per adesso il legittimo ricorso della Martinazzoli è solo sulla carta e nessun tipo di provvedimento potrà essere preso prima dell'udienza di Milano in cui le parti si confronteranno sul merito della questione. **GIUS.**

ARNALDO DA BRESCIA. Al Mo.Ca. la cerimonia con le scuole bresciane

Opere in versi, premio per gli studenti-poeti

La giuria ha scelto i vincitori selezionando i 350 scritti pervenuti per il concorso tra lavori singoli e di gruppo

Silvana Salvadori

Il concorso di poesia «Arnaldo da Brescia» gode ancora di ottima salute. Alla sua ventesima edizione è apprezzatissimo da scuole, docenti e studenti di tutte le età.

Anche per quest'anno, in cui il concorso è tornato ad occuparsi soltanto di poesia dopo un paio d'anni dedicati al racconto, sono arrivate alla giuria 350 poesie scritte da alunni di ogni ordine e grado. «Avete lavorato con forza per esprimere le vostre idee e i vostri sentimenti, e siete stati davvero tutti bravissimi» sono le parole con cui la presidentessa dell'associazione che dà il nome al premio, Sandra Morelli, ha salutato i ragazzi che ieri mattina hanno partecipato alle premiazioni, in un'affollata sala del Mo.Ca. di via Moretto.

«La poesia è realizzazione di noi stessi, di ciò che abbiamo nel cuore», commenta Agostino Mantovani, presidente della giuria che ha selezionato gli elaborati. «Anche chi fra voi non ha vinto nessun riconoscimento deve continuare a sentirsi poeta. La



Il concorso ha coinvolto gli studenti di ogni ordine e grado



Le premiazioni si sono svolte alla presenza dell'assessore Morelli

poesia ci aiuta ad essere belli, a prescindere dalla nostra faccia. E quando crescerete e diventerete dei professionisti nel settore che sceglierete, vi prego di restare poeti come oggi». Hanno vinto il primo premio Chiara Rombis dell'istituto comprensivo Carducci di Brescia (per la sezio-

ne dedicata alla secondaria di primo grado) e Nicola Suflicco del liceo scientifico Leonardo di Brescia (per la secondaria di secondo grado). Le scuole primarie hanno partecipato al concorso con lavori di gruppo che hanno coinvolto l'intera classe, e la giuria ha deciso di premiarne

quattro ex aequo: hanno ricevuto l'attestato di premiazione le classi quarta A, B e C della Lechi di Montirone, la quarta A della «Caduti dei lager» di Concesio, una selezione di sette studenti dalla seconda classe alla quinta della primaria di San Colombano e la quinta C della «Cesare Battisti» di Castiglione delle Stiviere.

Viola Braga (istituto Carducci di Brescia) e la classe prima A della scuola «G. Agosti» di Dello si sono meritati i due premi speciali dedicati alla memoria di Mario Fada ed Enzo Giffoni, storici componenti dell'associazione Arnaldo da Brescia.

Tre segnalazioni, infine, per i lavori di gruppo presentati dalla prima G e seconda G dell'istituto Carducci di Brescia, e per due raccolte di poesie portate dalla seconda A e seconda E della «G. Agosti» di Dello.

ALLA PREMIAZIONE era presente anche l'assessore all'Istruzione del Comune di Brescia Roberta Morelli.

Lei stessa fondò l'associazione nel 1986 e ideò il premio letterario, smettendo di seguirlo in prima persona una volta assunto l'incarico pubblico a palazzo Loggia. «L'associazione è tornata a premiare la poesia perché abbiamo visto quanto sia alto l'interesse dei ragazzi che partecipano sempre in massa a questo appuntamento. Un ringraziamento va anche al Libraccio di Brescia che da sempre è partner e sponsor di questa iniziativa» conclude l'assessore. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescioggi 25 maggio 2018.